



Materiale per il XVII congresso della CGIL

2010

Salari ed Economia

Già nel 2008 il salario italiano veniva indicato fra i più bassi in Europa. Gli stipendi lordi degli italiani erano sotto la media Ue del 32,3%.

Dal 1992 ad oggi ben dieci punti della ricchezza nazionale sono "migrati" da salari e pensioni ai profitti. Nel 2010, la previsione è una crisi ancora più forte che nel 2009 sul piano dell'occupazione. **Le imprese riducono gli investimenti**, non aumentano la produttività e provano a restare competitive sui mercati internazionali *attraverso riduzioni di costi e salari e precarizzazione del lavoro*.

Di conseguenza i consumi non crescono; con investimenti in calo, e una spesa pubblica anch'essa congelata, la domanda si affida soltanto alla crescita delle esportazioni, che a sua volta è fortemente limitata da una produttività immobile. Il risultato è che la domanda non cresce e con essa ristagna la produzione.

2010 nel corso dell'anno (2010) vengono sottoscritti molti contratti nazionali UNITARI, compreso il nostro (Trasporto Merci e Logistica -TML- nel Gennaio 2011). Dopo tante polemiche ed accordi separati firmare accordi unitari fa cantare "vittoria" ad una parte della CGIL che non riesce ad esistere senza firmare qualsiasi cosa . I Contratti sottoscritti seppur "unitari" sono dei veri e propri arretramenti in tema di salario e diritti. MA sono il presupposto per il rientro della CGIL nel recinto della concertazione (sudditanza padronale visto che si firma solo quello che i padroni vogliono). Per primi a firmare sono [i Chimici](#) ...

Nel primo semestre del 2010 si svolge il Congresso Nazionale della CGIL.

Alla tradizionale "sinistra sindacale" (Lavoro e Società) da lungo tempo diventata silente e parte della maggioranza moderata e concertativa della CGIL, emerge un raggruppamento di forze e soggettività che hanno come punto di riferimento la FIOM e danno vita all'area programmatica "**CGIL CHE VOGLIAMO**"

Ad emergere nel congresso come nelle battaglie contrattuali sono due modelli di esperienze di contrattazione: quello dei lavoratori pubblici, la scuola, i metalmeccanici - contro gli arretramenti sindacali- che subiscono la logica degli accordi separati e quello dei chimici e gli alimentaristi che invece firmano accordi in applicazione di un nuovo modello contrattuale.

La posta in gioco del congresso 2010 è quindi il modello contrattuale imposto dal padronato e dai sindacati CISL e UIL e gialli...

La posta in gioco nel congresso era: rovesciare o semplicemente emendare il nuovo modello contrattuale . Un analisi superficiale mostra un sindacato che formalmente si oppone a parole ma nei fatti l'obiettivo è produrre qualche piccola modifica a quel documento.

25 gennaio 2010 il Governo mette in discussione un nuovo provvedimento contro i lavoratori: verrà chiamato "Collegato Lavoro" che peggiorerà le condizioni di vita e di salario dei lavoratori.

25 gennaio 2010 Improvvisamente ...

Epifani dichiara lo Sciopero Generale di 4 ore per il 12 Marzo ma è sul FISCO!
effetto congresso

1 Febbraio 2010 - Paura dello sciopero generale?: Epifani non fa che stupire: prima proclama lo sciopero generale (sapendo che Cisl e Uil non aderiranno mai) poi chiede uno sgravio di [500 euro per fare rientrare lo sciopero](#)

MARZO 2010: Iniziano le procedure di approvazione parlamentare per il "COLLEGATO LAVORO" (1167-b/Senato) Un duro colpo per le norme su assunzioni, licenziamenti, azioni legali ...

03 marzo 2010 La Camera verso l'approvazione del "Collegato Lavoro"

Soluzione finale. Il governo e la maggioranza di destra vanno verso l'approvazione del disegno di legge (1167-b/Senato) si completa l'opera di destrutturazione del sistema di tutele del lavoro, già portata avanti con fervore da ben noti provvedimenti legislativi (detti comunemente «pacchetti») fino al decreto legislativo 276/2003 (c.d. legge Biagi).

Lo sciopero del 12 Marzo poteva essere una grande mobilitazione della gente comune, come quella che si era attivata dopo l'attacco all'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori nel 2002 quando milioni di lavoratori riempirono il Circo Massimo.

05 marzo 2010 Il sociologo del lavoro Luciano Gallino: *«Stupisce che in tanti scoprano solo ora che quella approvata dal senato è una legge molto grave, lesiva dei diritti dei lavoratori e dello stesso diritto del lavoro. Si sarebbe dovuto iniziare a protestare, se non due anni fa, almeno quattro mesi fa quando ormai le insidie della legge erano perfettamente visibili».*

Cisl e Uil dicono che l'articolo 18 è salvo... Formalmente è vero: non è ancora stato affondato, solo che gli è stato tolto il salvagente. L'articolo 18 viene gravemente compromesso perché per avvalersene bisogna andare davanti a un giudice e se un lavoratore vi rinuncia al momento di firmare un contratto, buonanotte...

05 marzo 2010 "Una riforma passata nell'indifferenza" Intervista a Cofferati [dall'Unità](#) che critica le forze di opposizione e il sindacato:

«Non dovevano attendere il voto del Parlamento, ma muoversi prima. Adesso sarà tutto più difficile, si dovrà combattere la legge recuperando un vistosissimo ritardo» "sono molto sorpreso dalla mancanza di iniziativa politica" ...

10 marzo 2010 - "La Cgil tradisce se stessa" [Pietro Ancona](#) *"Ci sono tanti modi per tradire i propri rappresentati, per abbandonare i lavoratori alle ingiurie ed alle soverchierie del padronato. Modi attivi come quelli della Cisl e dell'Uil che firmano una riforma del contratto di lavoro che indebolisce di molto la certezza del diritto e modi passivi come quelli che hanno caratterizzato la CGIL che si è rifiutata di firmare quegli accordi ma ha preteso di essere presente come il invitato di pietra di Mozart e poi si è incaricata di lasciarli filtrare in tutti i contratti di categoria. Questo modo passivo di interagire produce danni incalcolabili. Se la CGIL che è la più grande organizzazione dei lavoratori italiani tuttora circondata dal mito della sua bellissima storia sta zitta e si limita a stigmatizzare senza tradurre la sua indignazione in azioni concrete consuma un tradimento".* Ora la bastonata inferta dalla legge 1167 é tale non solo da tramortire ma anche da uccidere e non può essere affrontata con il ricorso futuro alle vie legali. Ora e qui è necessario organizzare la resistenza e la lotta.

11 marzo 2010 - Con il collegato lavoro accordo sull'arbitrato, senza la Cgil. **Le dichiarazioni di Epifani** [L'articolo su Rassegna Sindacale](#) *"Nessuno si illuda: la Cgil risponderà sia sul*

piano legale sia su quello sindacale a questo attacco ai lavoratori per tutelarli nella loro prerogativa a difendere i propri diritti come meglio credono, a cominciare dai diritti dei lavoratori più giovani e più deboli".... "La Cgil continuerà con tutte le forme di mobilitazione necessarie per vincere questa battaglia" solo parole!

12 marzo 2010 Mentre la norma *Collegato Lavoro* viene votata alla Camera il 12 Marzo è giorno di sciopero per la Cgil, ma nel suo programma rivendicativo nulla in merito all'art. 18 e al Collegato Lavoro.

"Oggi lo sciopero generale della CGIL, nonostante la cocciuta resistenza burocratica della sua nomenclatura che, attraverso la Camusso, ha escluso la questione dell'art.18 dagli obiettivi fondamentali da rivendicare, sarà attraversato da una grande corrente di inquietudine e di rabbia per la legge approvata dopo una incubazione durata due anni. La legge 1167 si occupa di "aggirare" e svuotare il ruolo di garanzia dell'art.18 ma anche di altre meschinità ...Un contributo di [Pietro Ancona](#)

Durante il Congresso ...

Nel frattempo diversi **contratti nazionali** vengono sottoscritti a livello unitario oltre a quello dei Chimici d'inizio anno si aggiungono: elettrici, gomma plastica, vetro, Abbigliamento, Calzature. Mentre non firma la Fiom delle piccole imprese! ... a fine anno saranno circa 83!

19 maggio 2010 - Il punto sul DDL Lavoro (DDL 1167) - Dopo il ritorno alle Camere perché rigettato dal Presidente della Repubblica, il Collegato ritorna all'esame con il reinserimento di norme raccapriccianti: i licenziamenti orali e l'applicazione indiscriminata dell'arbitrato al posto del Giudice. Una riforma che va indietro di 50 anni.

La Fiat di Marchionne attacca la FIOM e i lavoratori della Fiat

La FIM e UILM sottoscrivono insieme ai sindacati "gialli" aziendali un accordo separato. Luciano Gallino *"Con questo accordo i sindacati stanno svendendo la loro anima, il loro essere altro dai 'padroni'. Qui la vera partita si sta giocando non sull'occupazione ma sui diritti".*

Questo accordo cambia in maniera irreversibile le relazioni industriali in Italia

"un precedente pericoloso per tutte le categorie. Sicuramente in questo momento altre aziende stanno alla finestra ad aspettare di vedere come va a finire per poi chiedere anche loro deroghe ai contratti nazionali, nuove prestazioni ecc. E' ormai evidente che la vera natura della globalizzazione è venuta allo scoperto ..." L. Gallino

14 Giugno la Fiom di Pomigliano detta la linea che viene accolta dal CC della Fiom

15 giugno 2010 la Fim-Uilm e i sindacati gialli firmano l' accordo separato a Pomigliano La Fiom azinedale con il sostegno della Fiom Nazionale prepara il referendum, ma la Cgil campana dice di votare "SI" all'accordo Fiat.

Le burocrazie sindacali e la maggioranza moderata della CGIL alimenta una confusione già vista in altre occasioni. Infatti anche se la Cgil non ha firmato, (continua ufficialmente a difendere la sua scelta di non firmare) nei fatti le sue categorie portano avanti azioni e contratti che sdoganano ciò che la Cgil (a parole) dice di osteggiare.

La clausola di licenziamento introdotto nel contratto Fiat

"articolo 15. Clausole integrative del contratto individuale di lavoro - Le Parti convengono che le clausole del presente accordo integrano la regolamentazione dei contratti individuali di lavoro al cui interno sono da considerarsi correlate ed inscindibili, sicché la violazione da parte del singolo lavoratore di una di esse costituisce infrazione disciplinare di cui agli elenchi, secondo gradualità, degli articoli contrattuali relativi ai provvedimenti disciplinari

conservativi e ai licenziamenti per mancanze e comporta il venir meno dell'efficacia nei suoi confronti delle altre clausole."

25 giugno un altro sciopero generale di 4 ore contro tutto e niente! è uno degli scioperi più inutili della storia del più grande sindacato italiano. Slogan e proteste, poi tutti a casa. Anzi, di nuovo sui tetti a fare la lotta vera, in difesa del posto di lavoro... è il periodo dell'occupazione dei tetti delle fabbriche che chiudono tra queste la INNSE di Milano

7 settembre 2010 la pressione sale: **Federmeccanica disdetta ufficialmente il CCNL 2008**
Allo stesso tempo si cerca di imbrigliare la CGIL e la FIOM con un nuovo patto sociale
Epifani attacca la rigidità della Fiom *"Non bisogna isolare la Fiom ma bisogna anche che la Fiom non si isoli e non si ritenga sola in questa battaglia, altrimenti su quella strada la Fiom sarà sconfitta e trascinerrebbe in questa sconfitta anche la Cgil"*.

15 settembre 2010 **Le falsità del nuovo patto sociale: le imprese non sono disposte a dare nulla** - di [Giorgio Cremaschi](#)

25 settembre 2010 **La Cgil apre alla trattativa per un nuovo Patto sulla contrattazione** - A Todi la Cgil tiene uno strano seminario. L'unica proposta che si fa è che la Cgil vuole risiedersi al tavolo Confindustria per mettere mano al modello contrattuale. La Cgil si dà un mandato su [carta bianca](#) per trattare con il governo e le parti sociali.

26 settembre 2010 - Grandi prove di apertura ai Magazzini del cotone di Genova, dove l'associazione degli industriali ha presentato le sue proposte per il lavoro. Il segretario della Cgil Guglielmo Epifani accoglie l'appello di Alberto Bombassei e poi di Emma Marcegaglia a tornare a discutere sui contratti, dicendo che i tempi sono maturi per *«pensare a un contratto nazionale più largo e inclusivo, che abbia norme meno restrittive su orari e inquadramenti, in modo da dare più potere al secondo livello»*.
[di A. Sciotto](#) (Manifesto)

27 settembre 2010 **Salari giù a picco: in dieci anni persi 5.500 euro:** Ogni tanto si torna sull'argomento, ma nessuno accetta l'idea che se i salari si sono indeboliti vuol dire che la concertazione ha fallito. Servirebbe una diversa politica contrattuale ma ci si sprofonda solo in pericolose discussioni sui modelli. [una sintesi della ricerca condotta dall'IREC-Cgil](#) nel corso degli ultimi 10 anni, il potere d'acquisto è diminuito di 3.384 euro a cui si aggiunge altri 2000 euro di mancata retribuzione da "Fiscal-drag". Complessivamente parliamo di 5.453 euro.

29 settembre 2010 **Si del Senato al collegato sul lavoro:** L'odissea del disegno di legge collegato lavoro continua ... [Il testo approvato oggi dal Senato in sesta lettura](#) torna ora alla Camera per il via libera definitivo (in settima lettura) dopo una navigazione parlamentare di ben due anni ... [l'articolo sul sole24ore](#)

1 ottobre 2010 **Collegato Lavoro:** breve [nota dell'Ufficio giuridico della Cgil](#) sulle novità apportate dal Senato in materia di contenzioso del lavoro. Siamo alle battute finali. Confindustria e Governo stringono i tempi. Grazie alla complicità di Cisl e Uil hanno potuto scardinare le ultime e residuali certezze contrattuali disseminando il terreno di accordi confederali separati. Grazie all'inconsistenza della posizione Cgil si sono firmati contratti categoriali (anche con la firma della Cgil) che di fatto hanno fatto dilagare in tutte le categorie il principio che il salario variabile è l'unico salario che conta, che tutto deve essere concesso in nome della produttività e della competitività di impresa, che nulla è certo se contraddice l'interesse di impresa e che quindi su tutto si può derogare. La recente firma di

Fim e Uilm sulle deroghe contrattuali nel settore metalmeccanico è la chiusura del cerchio di questa prima fase dell'offensiva padronale. Il sistema contrattuale concertativo (quello che molti di noi han criticato) è stato massacrato, la concertazione non esiste più, a valere è solo l'interesse del mercato e dell'impresa, ma manca il passaggio formale, ossia la liquidazione di ogni ambiguità, l'esigibilità assoluta, per contratto e per legge della nuova subordinazione del lavoro al capitale secondo le esigenze della globalizzazione, della crisi, della nuova concorrenza internazionale tra i capitali.

- *Il salario deve essere variabile* (ossia ti pago solo per quel che fai e se lo fai come dico io, e non per quel che ti serve per vivere)
- *L'occupazione deve essere precaria* (ossia lavori solo se mi servi e per il tempo che dico io)
- *La prestazione deve essere flessibile, disponibile a ogni richiesta dell'impresa* (ossia decido io i ritmi ed i carichi di lavoro, quando devi lavorare di più e quando di meno. Ossia devi stare sempre a disposizione per ogni cambiamento che io deciderò a seconda del mio interesse)
- La contrattazione deve sparire a favore di una collaborazione sindacale che sottintende esplicitamente la subordinazione del lavoro e delle sue organizzazioni al punto di vista del mercato e dell'interesse di impresa.

4 ottobre 2010 **Patto sociale: per la CGIL, prima prova di dialogo chiusa positivamente.** Parti sociali e Confindustria, trovato accordo su richieste comuni a governo per ammortizzatori sociali e rapporto mobilità e pensionamenti. Epifani, lavorare speditamente per risultati condivisi [dal sito della Cgil](#) . La riunione è stata fatta sull'agenda proposta dalla Confindustria e definisce un progetto conveniente al padronato di cui sono vittima i lavoratori che vengono adescati da qualche piccolo miglioramento fiscale e degli ammortizzatori sociali ma dovranno sudare sangue per salari sempre più bassi e senza speranza di aumento e fruire di un welfare sempre più scadente di scuola, sanità e pensioni.

Il punto massimo della FIOM

16 ottobre 2010 - Manifestazione Metalmeccanici eccezionale mobilitazione dei metalmeccanici contro gli accordi separati, per il contratto nazionale e i diritti

Ma se si vuole davvero rappresentare quella piazza e quelle persone, si devono abbandonare i vecchi "giochini" e i vecchi schieramenti. La manifestazione del 16 ottobre esige una svolta democratica nel sindacato, nella sinistra, nel paese. " ... *Contro il tentativo di far rientrare in gioco la Cgil con un patto sociale che dovrebbe continuare le politiche dei sacrifici di questi anni, senza però le provocazioni e le asprezze di Sacconi. Il popolo in piazza pretende una svolta reale. Chi non ha pagato sinora nulla della crisi deve cominciare a pagare. Per questo ci vuole e si chiede con forza lo sciopero generale e non il patto sociale*" G.Cremaschi.

Epifani "[abbraccia](#)" la Marcegaglia

19 ottobre 2010 - Collegato Lavoro Approvato in via definitiva il Disegno di legge delega dalla Camera dei deputati. Il Disegno di legge delega in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l'impiego, di incentivi all'occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro - [il testo del DDL](#)

- la nota della [Cgil nazionale](#)

20 ottobre 2010 - Ora Epifani deve mantenere gli impegni assunti il 16 ottobre di [Giorgio Cremaschi](#)

[Epifani risponde](#) "*lo sciopero generale non può diventare il feticcio a cui tutto gioca e tutto si consuma: una grande manifestazione ha la stessa dignità*"

27 ottobre 2010 Apprendistato - Raggiunta una intesa tra Governo, Sindacati e Confindustria per rimettere mano all'istituto dell'apprendistato. Un accordo generico che però rimanda gran parte delle decisioni ad un successivo tavolo trilaterale che dovrà definire le norme attuative dell'intesa - [Il testo dell'intesa](#) che di fatto si inserisce nel tavolo più generale per il nuovo patto sociale.

Questo è un accordo sbagliato e non coerente!: dichiarare che ci si oppone all'apprendistato a 15 anni e poi sottoscrivere questi contenuti, che fanno diminuire l'effettiva formazione utile agli apprendisti l'apprendista del futuro sarà sottoinquadramento, sottosalarariato, ed avrà una sottocontribuzione ... farà aumentare la precarietà per i giovani e poi infine si auspica un ulteriore rafforzamento della bilateralità in un campo improprio, che avvicina il modello di sindacato di servizi imposto ai lavoratori, tanto caro alla parte peggiore del sindacalismo italiano

28 ottobre 2010 - Nuovo Patto Sociale - Senza che nessuno ne sappia nulla, continuano gli incontri tra Sindacati e Confindustria per gettare la base di un nuovo patto sociale che recuperi le ultime divisioni in materia contrattuale. Permane l'entusiasmo su come procede il tavolo - vedi [la nota della Cgil nazionale](#) - Ma il problema rimane.... per conto di chi stanno trattando i sindacati ???

3 Novembre 2010 - Direttivo Cgil: Camusso eletta segretaria generale: col voto contrario dell'area "La Cgil che vogliamo" . Perché il nostro No a Susanna Camusso di [Giorgio Cremaschi](#)
Gli anni della spoliazione: di [Pietro Ancona](#)

"Ospite fissa dei Talk Show ... le ha permesso di distanziarsi enormemente da tutti i possibili concorrenti. Camusso eredita una forte organizzazione fatta da lavoratori sempre più deboli. Epifani è stato scaltro "*nell'oggettivazione delle sconfitte*", a causa di un cambiamento naturale ed irresistibile della situazione (globalizzazione, crisi industriale..) oppure da una condizione socio-politica sfavorevole (governo di centro-destra) e mai da responsabilità soggettive della CGIL... Con Epifani si sono fatti accordi con il governo Prodi sul precariato e sulle pensioni. Abbiamo assistito alla riduzione di trecentomila dipendenti dalla pubblica amministrazione senza alcuna opposizione del PD e neppure dalla CGIL in nome della efficienza, della produttività e della modernizzazione dell'apparato pubblico. Il licenziamento di duecentomila precari dalla scuola non ha turbato molto né Epifani né Bersani. C'è stata molta sincronia tra PD e CGIL nella inesorabile opera di demolizione dei presidi fondamentali del diritto al lavoro ed al welfare. Certo, non sono mancati gli scioperi ma non sono mai diventati né mai hanno assunto il carattere di un vero conflitto. Il PD ha votato contro il Collegato Lavoro ma non ha fatto le barricate. La CGIL ha lasciato fare, ha commentato negativamente il testo di legge ma non ha mai fatto realmente nulla di significativo o di utile per fermarne l'approvazione nonostante i giudizi scandalizzati! Il PD vuole che la CGIL ritorni all'ovile dopo l'accordo separato Cisl ed UIL sul contratto di lavoro e sulle deroghe e lentamente lo sta facendo ...

La Cgil "[alla carica della Fiom](#)"

6 Novembre 2010 Il patto sociale che uccide la speranza Leggendo i giornali, con il cambio di segretario generale la Cgil sembra avere accelerato la corsa verso il patto sociale con la Confindustria, anche se in queste settimane tre accordi hanno già spinto decisamente in quella direzione - di [Giorgio Cremaschi](#)

8 Novembre 2010 Fiom e Cgil: E' scontro sul tavolo aperto sulla produttività: Il Comitato Centrale della Fiom forte del successo della manifestazione del 16 Ottobre chiede alla Cgil di sospendere la trattativa ed aprire subito una discussione nella Cgil e tra i lavoratori. La Cgil

respinge al mittente la proposta Fiom di aprire una discussione prima di continuare la trattativa. Un commento sullo scontro tra Fiom e Cgil sulla produttività nell'articolo su il ["Fatto quotidiano"](#)

9 Novembre 2010 Collegato Lavoro e "Statuto dei Lavorati": Sacconi plaude alla decisione della Cgil di accettare il confronto per un nuovo Patto Sociale e sulla produttività annunciando una sua proposta sullo Statuto dei lavori.

11 Novembre 2010 - Disegno di legge delega sullo Statuto dei Lavori - Il Ministro Sacconi apre ufficialmente il tavolo per lo smantellamento dello "Statuto dei lavoratori". Il Ministro invia alle parti sociali la sua bozza di disegno di legge delega sullo *Statuto dei lavoratori*. L'obiettivo è arrivare ad un avviso comune che gli permetta di sottoporre poi al Consiglio dei Ministri e al Parlamento una bozza condivisa. All'iniziativa del Ministro [la Cgil risponde negativamente](#). La Cgil sembra più preoccupata in realtà che l'accelerazione Ministeriale sullo Statuto rallenti o crei problemi al tavolo sulla produttività che dovrebbe sdoganare il nuovo Patto sociale tra sindacati e Confindustria.

19 Novembre 2010 -Giù le mani dallo Statuto dei Lavoratori Per completare il quadro della sistematica distruzione del sistema di diritti, portata avanti da questo governo, l'atto finale non poteva che colpire lo Statuto dei Lavoratori. Il Ministro Sacconi presenta un Disegno di Legge che delega il governo a emanare entro 12 mesi dall'approvazione dello stesso DDL uno o più decreti legislativi per arrivare a quello che viene fufosamente definito un nuovo "testo unico della normativa". Di [Stefano Giusti](#)

19 Novembre 2010 - Legge Finanziaria: Fine delle politiche sociali ??? - Il drastico ridimensionamento deciso con la manovra finanziaria per il 2011 dei fondi statali di carattere sociale potrebbe segnare la fine di importanti politiche socio assistenziali. E' uno dei dati più eclatanti che emerge dai numeri del Disegno di legge di stabilità 2011 e del Bilancio di previsione 2011 dello Stato - Leggi l'approfondimento di [Antonio Misasi](#)

22 Novembre 2010 La controriforma del lavoro (commento agli artt. 30-32 del collegato lavoro) - Un [interessante contributo](#) di Alberto Piccinini e Carla Ponterio sul disegno di legge n. 1167 bis-B in materia di controversie di lavoro (artt. 30-32).

22 Novembre 2010 Collegato Lavoro - Entra in vigore il 24 novembre 2010. La Legge delega n. 183/2010 in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l'impiego, di incentivi all'occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro (cd. Collegato Lavoro). • [Schede e tabelle riepilogative](#) - di Michele Tiraboschi, Il collegato lavoro - Commento alla legge 183/2010, Il Sole 24 Ore Editore

23 dicembre 2010 ACCORDO SEPARATO ALLA FIAT MIRAFIORI - [il testo dell'accordo](#)

26 dicembre 2010 Le interviste e le diverse "sfumature"

- Giorgio Cremaschi al [Fatto Quotidiano](#) "un attacco ai lavoratori dal tempo del fascismo"
e Maurizio Landini al [Manifesto](#), - Susanna Camusso a [Repubblica](#) "ci sono errori anche della Fiom"